



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58, comma 1, della legge regionale 1.9.1993, n. 26;

VISTO il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 151 e 227, così come modificati dall'art. 2. quater, comma 6, lett. a), del decreto legge 7.10.2008, n. 154, convertito dalla legge 4.12.2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte dei Consigli provinciali e comunali;

VISTA la circolare n. 16 del 2.10.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 47 del 18.10.2013, con la quale, sulla scorta del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale n. 20706 del 5.9.2013, l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica ha fornito indirizzo interpretativo ed applicativo, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. "a", della legge regionale 15.5.2000, n. 10, in ordine all'immediata applicabilità nella Regione Siciliana dell'art. 227, comma 2.bis, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, relativo alle sanzioni connesse alla mancata approvazione, nei termini di legge, del rendiconto di gestione degli enti locali;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 3 del 14.3.2016, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 6 del 6.5.2016, di ulteriore richiesta dei dati approvativi in questione agli enti interessati;

CONSIDERATO che il termine fissato per le deliberazioni dei rendiconto di gestione 2015 è già scaduto e che, allo stato, i Comuni elencati nell'allegato "A" della Città Metropolitana, già Provincia regionale, di Catania, risultano inadempienti;

VISTO il combinato disposto degli articoli 109.bis dell'O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1.9.1993, n. 26, e 227 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109.bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla mancata deliberazione del rendiconto di gestione da parte degli enti locali, mediante la nomina di un commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente;

VISTO il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

RITENUTO, pertanto, di incaricare i funzionari di seguito individuati quali commissari ad acta per svolgere preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 presso i rispettivi Comuni, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti degli stessi Comuni per l'approvazione dei rendiconti medesimi.

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, i funzionari regionali del Dipartimento delle Autonomie Locali elencati nel prospetto di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, sono nominati commissari ad acta per i compiti in premessa specificati presso i Comuni della Città Metropolitana, già Provincia regionale, di Catania, riportati nello stesso prospetto a fianco di ciascun nominativo.

Art. 2

I predetti commissari verificheranno, mediante interlocuzioni scritte con gli uffici comunali, se sia stato o meno predisposto lo schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati. Qualora detto schema non dovesse essere stato predisposto, i commissari accerteranno i motivi che non hanno consentito tale adempimento e daranno contestualmente corso a specifica attività d'impulso in merito.

Art. 3

I commissari, una volta esitata dagli uffici finanziari la proposta in argomento, provvederanno a diffidare, ove occorra, i Sindaci a convocare la Giunta per gli adempimenti di competenza di tale Organo, con l'avvertenza che in difetto di ciò procederà sostitutivamente ad adottare gli atti omessi. Ove il Sindaco e la Giunta non dovessero adempiere, i Commissari, insediatisi presso gli enti, provvederanno a sostituirsi agli organi inadempienti per l'approvazione o adozione degli atti di loro pertinenza.

Art. 4

Qualora, all'atto dell'acquisizione delle notizie, lo schema di rendiconto di gestione dovesse risultare privo del parere dell'organo di revisione economico - finanziaria, i Commissari avvieranno specifica attività sollecitatoria. Non appena acquisito il citato parere, i Commissari provvederanno, tenendo conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, a convocare i Consigli e ad assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data della prima adunanza,

entro il quale i Consigli dovranno provvedere alla deliberazione del documento finanziario suddetto. Particolare attenzione dovrà essere posta dai Commissari sull'esito del parere stesso.

Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, i Commissari dovranno assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data di prima adunanza utile, entro cui dovranno essere adottati i relativi atti.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto di gestione es. fin. 2015, i Commissari, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, dovranno avviare una nuova sessione consiliare, provvedendo ad una ulteriore convocazione del Consiglio, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini prescritti dal regolamento dell'ente, ed assegnando un termine massimo di giorni 30, dalla data della medesima adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario *de quo*.

Art. 5

In ogni caso, i sigg. Consiglieri dovranno essere formalmente avvertiti che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione del Consiglio comunale e del successivo scioglimento, previste dai commi 3 e 4 dell'art. 109.bis dell'O.R.EE.LL.

Art. 6

Ove decorrano infruttuosamente i termini assegnati, i Commissari provvederanno ad approvare il rendiconto di gestione es. fin. 2015, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, in sostituzione del Consiglio inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i consequenziali adempimenti.

Art. 7

La durata dell'incarico è fissata in novanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

A conclusione di ciascun incarico, i commissari ad acta relazioneranno, con la massima sollecitudine, sulle attività svolte.

Art. 8

Ai commissari sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 16 GIU. 2016



L'Assessore
(On.le A. L. Lantieri)

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

Il Dirigente del Servizio 3
Filippo Gagliano

Il Funzionario direttivo
Angelo Sajeva

L'Istruttore direttivo
Enzo Abbinanti

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 3 "Ufficio Ispettivo"

Elenco dei Commissari ad acta nominati per l'approvazione del rendiconto 2015 dell'ente locale

COD.ISTAT	PROV.	COMUNE	Commissario Acta Rendiconto 2015
87001	CT	Aci Bonaccorsi	Garofalo Antonio
87002	CT	Aci Castello	Lauricella Nicolò
87003	CT	Aci Catena	Lauro Vincenzo
87004	CT	Acireale	Lauro Vincenzo
87006	CT	Adrano	Leonelli Daniela
87007	CT	Belpasso	Messina Carmelo
87008	CT	Biancavilla	Raitano Vincenzo
87012	CT	Camporotondo Etneo	Turriciano Carlo
87013	CT	Castel di Iudica	Lauro Vincenzo
87014	CT	Castiglione di Sicilia	Sajeva Angelo
87015	CT	Catania	Turriciano Carlo
87016	CT	Fiumefreddo di Sicilia	Lauricella Nicolò
87017	CT	Giarre	Garofalo Antonio
87018	CT	Grammichele	Leonelli Daniela
87020	CT	Licodia Eubea	Raitano Vincenzo
87021	CT	Linguaglossa	Sajeva Angelo
87057	CT	Maniace	Petralia Giuseppe
87023	CT	Mascali	Turriciano Carlo
87024	CT	Mascalucia	Riela francesco
87025	CT	Militello in Val di Catania	Ganci Girolamo
87026	CT	Milo	Garofalo Antonio
87027	CT	Mineo	Lauricella Nicolò
87030	CT	Motta Sant'Anastasia	Messina Carmelo
87031	CT	Nicolosi	Raitano Vincenzo
87033	CT	Paternò	Petralia Giuseppe
87035	CT	Piedimonte Etneo	Turriciano Carlo
87036	CT	Raddusa	Leonelli Daniela
87058	CT	Ragalna	Ganci Girolamo
87037	CT	Ramacca	Garofalo Antonio
87038	CT	Randazzo	Lauricella Nicolò
87039	CT	Riposto	Lauro Vincenzo
87042	CT	San Gregorio di Catania	Messina Carmelo
87044	CT	San Pietro Clarenza	Petralia Giuseppe
87045	CT	Sant'Agata li Battiati	Sajeva Angelo
87046	CT	Sant'Alfio	Turriciano Carlo
87050	CT	Trecastagni	Ganci Girolamo
87051	CT	Tremestieri Etneo	Ganci Girolamo
87052	CT	Valverde	Garofalo Antonio
87053	CT	Viagrande	Lauricella Nicolò
87054	CT	Vizzini	Lauro Vincenzo
87055	CT	Zafferana Etnea	Leonelli Daniela



Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

L'Assessore
On. A.L. Lantieri